

## La mobilitazione

Il flash mob contro il progetto di rifacimento della piazza che prevede l'abbattimento di tigli e cedri del Libano



# No al progetto con un flash mob

L'associazione ambientalista Aiace contesta l'ipotesi di rifacimento della piazza

**BELFORTE DEL CHIANTI** Sale la protesta contro il progetto di rifacimento della piazza principale di Belforte del Chienti, dopo la proiezione virtuale e la presentazione effettuata dai tecnici e dal sindaco. L'Associazione per l'ambiente la cultura e le emergenze (Aiace) ha espresso anche attraverso un flash mob «tutta la sua contrarietà» a una ipotesi di realizzazione «che stravolge l'attuale assetto, elimina il giardino composto da 6 tigli e due esemplari maestosi di cedro del Libano». Non solo, l'associazione contesta «un miscuglio di stili e

materiali all'interno di un borgo che per rinascere avrebbe solo bisogno di un serio recupero architettonico che ne rispetti le linee quanto più originali e confacenti alla sua storia». Per Aiace «le stratificazioni di stili nei secoli sono comprensibili, ma i centri storici devono rimanere il tratto identitario che configura una comunità e la sua storia. Per questo i paesi dell'entroterra da secoli si sono avvalsi di specifici materiali costruttivi rintracciabili nei rispettivi territori, assumendo caratteristiche urbanistiche così peculiari che non possono

essere snaturate». L'associazione lamenta anche «la mancanza di un confronto preliminare con i residenti e le associazioni cittadine» e l'assenza nel progetto «di una visione di rinascita demografica ed economica del luogo. Al riguardo Aiace ha anche presentato delle sue considerazioni «per far rinascere il centro» e si dice «disponibile a un tavolo di confronto cittadino che permetta di correggere il progetto per porlo in linea con gli indirizzi della Soprintendenza e del Pnrr».